



Norme per il Servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri  
(edizione 2021)

## CARABINIERI CHE LAVORANO IN NERO



IL COBAR LOMBARDIA AVEVA TROVATO LA SOLUZIONE MA.....



LE NUOVE NORME SARANNO CAPACI DI EVITARLO ?

SARANNO CAPACI DI GARANTIRE IL BUONO PASTO A CHI NE HA DIRITTO ?

Gli aggiornamenti recentemente introdotti dal Comando Generale, a mio avviso, **non funzionano** perchè ancora non garantiscono la più ampia tutela dei diritti del personale militare.

In presenza di obiettive difficoltà d'ordine organizzativo, strutturale ed operativo che non garantiscono il servizio in termini di "effettività e concretezza":

- **Ancora non garantiscono** al Carabiniere l'erogazione del "**Buono Pasto**" al rientro in Sede (*danno ingiusto*);
- Non sono supportati/integrati da adeguati rimedi (organizzativi-Ordinativi) al "**lavoro nero**" ovvero in assenza di formale e corretto riscontro nel memoriale, o (**addirittura**) mediante esecuzione e registrazione di "**lavoro straordinario**";

- non sono stati integrati, fra gli altri modelli/allegati, anche di uno stampato analogo a quello proposto dal CoBaR Lombardia [DELIBERA N. 109 Verbale n. 145/XII del 27 /05/2021] da compilare prima del servizio o *al rientro nella Sede*, a cura dell'interessato, per segnalare formalmente il diritto maturato e divenuto impraticabile, ai fini della facilitazione (quando il Comandante di Stazione è distratto da altri impegni) per l'erogazione del "SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO **BUONI PASTO**";



Le Norme per il Servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri (edizione 2021) emanate/aggiornate dal Comandante Generale ancora non considerano adeguatamente, a mio avviso, la diffusa presenza di criticità per quanto riguarda:

- a) il "servizio sostitutivo di mensa a mezzo **buoni pasto**",
- b) le ragioni che comportano (o dovrebbero comportare matematicamente) la determinazione della **forma** di vettovagliamento dei Reparti;
- c) l'importanza di un più corretto inserimento sul Memoriale Elettronico Centralizzato del servizio <<modalità di registrazione dell'orario di servizio>>, ora "addeito MOS", per quel personale impiegato nel funzionamento delle mense/punti cottura. La modalità di definizione "troppo generica" certamente non aiuta ad individuare necessariamente (compiti/mansioni) e tracciare le operazioni svolte quotidianamente per l'impiego/incarico relativo al funzionamento delle mense/punti cottura. Lo stesso allegato alla lettera del Com. Gen. nr. 1381/30-12-1-1967 del 25/11/2013 dell'Uff. Operazioni, per la "Tipologia Servizio", indica le **criticità già riscontrate nell'utilizzo di voci cumulative** di servizi interni ed esterni precisando che <<le attività svolte in caserma e quelle esterne devono essere oggetto di distinte indicazioni con chiara indicazione della relativa durata>>.
- d) la verifica (impossibile) del "**lavoro nero**" attraverso il controllo, anche da "remoto", da parte dei superiori gerarchici ovvero di quei Carabinieri che sono incaricati al servizio mensa e che si occupano delle relative incombenze, ma senza che siano state stabilite "documentate" le modalità di esecuzione (es.: confezionamento del vitto, automezzo da utilizzare per l'approvvigionamento delle derrate [spesa], impiego di divisa o abito civile, ecc.)

- e) l'assenza di uno stampato/richiesta da compilare, prima del servizio o *al rientro nella Sede*, a cura dell'interessato (autotutela), per segnalare formalmente il diritto maturato e divenuto impraticabile, ai fini della facilitazione (quando il Comandante di Stazione è distratto da altri impegni) per l'erogazione del "SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO BUONI PASTO";

## Criticità che riguardano principalmente il **NORD Italia**.

La situazione carente degli organici rende oggettivamente impraticabile, presso le Stazioni, le "modalità di esecuzione" del servizio mensa, ovvero "motivi logistici o di impiego" per carenza del numero adeguato di personale che possa assicurare il confezionamento e la distribuzione dei pasti. Le valutazioni in merito all'erogazione del buono pasto, rimangono ancorate alla figura dell'Ufficiale responsabile del servizio che, tuttavia, troppo spesso non è formalmente interessato dal Comandante della Stazione circa la sussistenza delle condizioni di fatto e di diritto che legittimano l'erogazione del SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA A MEZZO BUONI PASTO.

Il Comandante di Stazione (preposto), in presenza dei servizi quotidiani a spiccata connotazione operativa o in ordine pubblico, spesso non esercita il funzionale potere di iniziativa e non comunica formalmente:

- la situazione degli organici e le correlate "esigenze di operatività e funzionalità del Reparto" non altrimenti fronteggiabili che impediscono l'esecuzione del servizio di mensa divenuto oggettivamente impraticabile;
- impedisce/non consente, in questo modo, che ai militari interessati (aventi diritto), sia erogato, previa attestazione delle predette circostanze da parte del da parte del Comandante dell'Unità Organica di grado non inferiore a Ufficiale, il "Buono Pasto" **al rientro in sede** (*lesione di interesse legittimo - danno ingiusto*).

La situazione degli organici **non può** essere considerata dal Comandante della Legione (**soprattutto le Legioni del Nord Italia**) qualora valutasse la necessità di passaggio da una forma di gestione a un'altra, in quanto è confermato che deve rappresentare al Comando Generale, per le decisioni, **solo** motivazioni di ordine *logistico/infrastrutturale/sanitario*;

Lo strumento di verifica ispettiva (Pubblicazione n. I-15 "Le ispezioni tecnico-logistiche nell'Arma dei Carabinieri"), ha già dimostrato che non riesce a garantire il rispetto delle Norme previste per i Comandanti dei Reparti che dispongono giornalmente i servizi quando NON individuano quotidianamente il personale incaricato al servizio mensa e che deve occuparsi delle relative incombenze stabilendo le modalità di esecuzione (es.: confezionamento del vitto, automezzo da utilizzare per l'approvvigionamento delle derrate [spesa], impiego di divisa o abito civile, ecc.)

E' possibile dedurre che il Comandante Generale ha voluto lasciare ancora ai Comandanti di legione:

- a) il compito di sovrintendere ed esercitare l'alta vigilanza sulla gestione amministrativa ed esplicitazione delle correlate attribuzioni;
- b) la possibilità di **impartire disposizioni** amministrative di base per ovviare alla mancanza di controllo sull'esecuzione delle disposizioni e degli ordini da lui emanati per la disciplina dei vari settori tecnici, logistici e amministrativi.

**MA,**

il Comando Generale, da sempre, valuta con maggiore attenzione e flessibilità la situazione degli organici (carenze organiche prolungate nel tempo), ma solo nelle Legioni del Centro (**Lazio**) e del **Sud** Italia. Solo in queste Legioni (*raccomandate*) le decisioni facilitano il passaggio da una forma di gestione a un'altra.

L'uniforme che indossiamo serve anche per testimoniare "uniformità" nelle condizioni di impiego. Credo che sia necessario un maggiore sforzo per UNIFORMARE questa condizione che ci rappresenta a che ci dovrebbe caratterizzare sempre.



**Di seguito la Delibera del CoBaR Lombardia**



# Comando Legione Carabinieri "Lombardia"

## Consiglio di Base di Rappresentanza

DELIBERA N. 109 Verbale n. 145/XII del 27/05/2021

**OGGETTO:** Tutela Morale, Giuridica ed Economica dei Militari.  
**ACCESSO FACILITATO ALLA FORNITURA DEL BUONO PASTO**

### IL Co. Ba. R.

- PREMESSO
- 1) Il servizio di vettovagliamento prevede:
    - a) l'impiego di militare (...) con appropriate qualifiche e in numero adeguato ad assicurare il confezionamento e la distribuzione dei pasti....
    - b) deve essere regolato in modo da consentire l'effettiva fruizione, da parte del personale avente diritto, della razione spettante in relazione all'impiego;
  - 2) Come nella Pubblicazione del 2002, anche la bozza, in fase di approvazione, delle "norme per il servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri" **nella Parte I, detta:**
    - a) le disposizioni particolari per il personale impossibilitato a fruire delle mense di servizio;
    - b) indica la fornitura di Buoni pasto quale forma di vettovagliamento;
  - 3) Il servizio sostitutivo di mensa reso a mezzo dei buoni pasto è disciplinato dal decreto del MISE 7 giugno 2017 n. 122, in attuazione dell'art. 144, comma 5, del Dlgs n. 50 del 18 aprile 2016.
  - 4) qualora un militare non riesca a consumare i pasti, per esigenze non prevedibili, né altrimenti fronteggiabili, al rientro in sede potrà essere garantito il trattamento alimentare gratuito con il buono pasto, previa attestazione delle predette circostanze da parte del Comandante dell'Unità Organica, di grado non inferiore a Ufficiale, da allegare alla documentazione contabile;
  - 5) Le norme per il servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri" **nella Parte II** di carattere tecnico-amministrativo, disciplina il funzionamento e la gestione delle forme di vettovagliamento con disposizioni di dettaglio. In particolare:
    - a) La responsabilità dei "punti cottura" dipendenti dalle mense di servizio è devoluta al Comandante del Reparto, il quale deve porre in essere ogni azione ritenuta necessaria, al fine di perseguire una corretta gestione amministrativa e contabile;
    - b) Gestione buoni pasto: "l'incaricato della gestione" di ciascun Reparto provvede a custodire e distribuire i *buoni pasto* previa ricezione, ogni mattina, dell'elenco nominativo (analogo a quello in uso per il Mod. A/30) del personale avente diritto al servizio mensa per la giornata.
- ATTESO CHE Dal memoriale del servizio (a cura del Comandante di Reparto - *preposto* - cui fanno capo doveri di direzione e sorveglianza diretta sul personale dipendente, con cui intercorre un rapporto d'impiego immediato) emerge spesso che la pianificazione:
- a) non menziona l'incaricato al confezionamento e la distribuzione dei pasti....
  - b) non è regolata in modo da consentire l'effettiva fruizione (in termini di effettività e concretezza) del *SERVIZIO MENSA*;



CONSIDERATO CHE **Il preposto** è la persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

- LETTO
- **Art. 870 TUROM** la cura degli interessi del personale militare rientra fra i doveri di ogni comandante
  - **Art. 879 TUROM**: Il COCER formula pareri, proposte e richieste su tutte le materie che formano oggetto di norme legislative o regolamentari circa la condizione, il trattamento, la tutela di natura giuridica, economica, previdenziale, sanitaria, culturale e morale dei militari;
  - **Art. 880 TUROM** Competenze comuni a **tutti gli organi di rappresentanza**: Gli organi di rappresentanza oltre alle competenze di cui agli artt. 878 e 879 hanno la funzione di prospettare alle autorità gerarchiche competenti (anche) le istanze di carattere collettivo relative al seguente campo di interesse - **Organizzazione delle mense**;
  - Circolare n. 151/1-2-2015, del Comando Generale SM Ufficio Legislazione: nozione di "danno ingiusto"

## DELIBERA

- 6) di interessare il Sig. Comandante dell'Unità di Base del fallimento di tutti i precedenti tentativi (formali ed informali) della Rapp. Mil. di risolvere il problema, affinché:
- a) previa approvazione, sia distribuito su linea comando il "modello/stampato" allegato alla presente delibera in modo da facilitare, agli aventi diritto, l'accesso alla fornitura del "Buono pasto";
  - b) Si faccia promotore di iniziative, al livello centrale, in modo che la bozza di Pubblicazione del Comando Generale dell'Arma, SM IV° Reparto - Direzione di Commissariato, "norme per il servizio di vettovagliamento per il personale dell'Arma dei Carabinieri" Edizione anno 2018, sia integrata prima dell'approvazione, fra gli altri modelli/stampati/allegati, anche di uno stampato analogo a quello proposto dal CoBaR Lombardia;
- 7) di interessare il CoCeR CC, tramite il CoIR Pastrengo, affinché la problematica sia al più presto rappresentata al Sig. Comandante Generale dell'Arma.

ai sensi e per gli effetti dell'Art. 896 (DPR 90/2010) la risposta contenga le "motivazioni di ogni eventuale mancato accoglimento" di quanto deliberato.

- trasmette la presente a stralcio verbale;
- Per la risposta, la presente delibera viene inviata, per quanto di competenza: al CUB, CoIR e CoCeR CC
- Ai sensi dell'Articolo 908 del DPR 15 marzo 2010 n. 90, venga data tempestiva diffusione della delibera attraverso la pubblicazione sul portale intranet;
- Ai sensi dell'art. 931 del DPR DPR 15 marzo 2010 n. 90 venga esposta agli albi della Sede e dei Comandi dipendenti
- venga inviata la delibera per mezzo di mailin-list a tutti i delegati;
- venga inviata la risposta per mezzo di mailin-list a tutti i delegati;
- che la risposta contenga la motivazione ad ogni eventuale mancato accoglimento o accoglimento parziale;
- Ai sensi dell'art. 924 del DPR DPR 15 marzo 2010 n. 90 dovrà rimanere esposta sino alla formulazione della risposta e, quindi, per un ulteriore periodo di 30 (trenta) giorni

Il Consiglio approva la Delibera in data 27 / 05 / 2021

PRESENTI	VOTANTI	FAVOREVOLI	CONTRARI	ASTENUTI
18	18	18	0	0

Il Segretario  
( Lgt.C.S. Davide Picozzi )

Il Presidente  
( Lgt.C.S. Marco Mazzone )

AL SIGNOR COMANDANTE DELLA STAZIONE CARABINIERI DI  
"Preposto"

SEDE



Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in servizio presso il  
Comando Stazione Carabinieri di \_\_\_\_\_:  
Comandato di servizio per il giorno \_\_\_\_\_ con il seguente orario  
\_\_\_\_\_ (avente diritto al servizio mensa per la giornata ovvero della razione spettante in  
relazione all'impiego)

**ATTESO** nel memoriale del servizio di Reparto (a cura del *preposto* cui fanno capo doveri di  
**CHE** direzione e sorveglianza diretta sul personale dipendente, con cui intercorre un rapporto  
d'impiego immediato) emerge che l'organizzazione per il giorno \_\_\_\_\_:

c) non menziona alcun incarico/mansione di "Addetto/MOS" per il confezionamento e la  
distribuzione dei pasti.... (1)

d) non consentirà l'effettiva fruizione del Servizio Mensa:

• *Primo ordinario* (SI)  (NO)   
• *Secondo ordinario* (SI)  (NO)

in termini di effettività e concretezza (*spesa, cambio indumenti, riassetto igienizzazione  
locali/ambienti di lavoro*)

**LETTA** la Circolare n. 151/1-2-2015, del Comando Generale SM - Uff. Legislazione : nozione di  
"danno ingiusto"

**CHIEDO**

Che sia comunicata l'impossibilità a fruire del Servizio mensa, ai fini della previa attestazione delle  
predette circostanze da parte del comandante dell'unità organica, *di grado non inferiore a ufficiale*.  
Condizione necessaria per provvedere al servizio sostitutivo di mensa a mezzo dei buoni pasto ovvero  
alla distribuzione del **buono pasto** tramite "l'incaricato della gestione".

(Decreto del MISE 7 giugno 2017 n. 122, in attuazione dell'art. 144, comma 5, del Dlgs n. 50 del 18 aprile 2016).

Località, data: \_\_\_\_\_

(1) Turno di servizio articolato con previsione di prolungamento di un'ora dopo le 14:00 o dopo le 20:00

Visto del Comandante del Reparto (preposto)

Firma del Militare interessato